

Le efficienze negli appalti pubblici

Il cantiere di via Carlo Alberto – 2° puntata

Nel precedente documento del 15 maggio '11, rilevavo l'anomalia di un appalto del 2009 da € 1.828.750,49 aggiudicato con un ribasso del 49,11% che, tradotto in denaro, diventa € 966.836,90.

Concludevo l'analisi con una considerazione, da me definita perfida, che forse l'impresa risultata vincente forse contava sulle "varianti in corso d'opera" che avrebbero permesso di "aggiustare i conti".

Oggi, come spesso accade, trovo una singolare corrispondenza nella delibera comunale n° 2011 00905/052 del 21 febbraio 2011. La delibera, in sintesi, rileva:

- la necessità di individuare un soggetto diverso dall'Amiat per il conferimento delle macerie da demolizione e da scavo (conferimento da gratuito ad oneroso);
- riconoscimento di maggiori oneri per difficoltà e posa di "parte" del materiale *"presente nei magazzini della Città da impiegare nelle pavimentazioni, rispetto a quello preventivato e pertanto tale diversa spessore, non vedibile precedentemente"*;
- la necessità di "fare eseguire alcune delle lavorazioni a mano, anziché come previsto originariamente, con la macchina vibro finitrice" per *"esigenze di viabilità specifiche e per ridurre i disagi alle attività commerciali presenti nell'area, si è reso necessario fare eseguire alcune delle lavorazioni a mano, anziché come previsto originariamente, con la macchina vibrofinitrice"*;
- *"nei marciapiedi esistenti nella piazzetta Madonna degli Angeli le differenze significative di spessore delle lastre di Luserna, riscontrate al momento della loro riutilizzazione, hanno reso opportuna la sostituzione di parte di tali lastre con altre di spessore uniforme, atte a garantire anche il passaggio veicolare, senza pericoli di rottura delle stesse."*

La stessa delibera, inoltre, rileva la necessità di *"realizzare integrazioni e migliorie al progetto principale" riguardanti: " l'esecuzione di opere aggiuntive per l'assessamento dei marciapiedi preesistenti di Via A. Doria, al fine di evitare pericoli di inciampo e di ottenere superfici perfettamente complanari con la nuova pavimentazione atte a valorizzare maggiormente l'intervento"*.

L'importo della delibera è stato definito in € 209.548,99 pari a circa il 21% dell'importo aggiudicato portando quindi il totale dell'appalto a € 1.176385,89 (dai 966.836,90 originari).

Proviamo quindi a rifare l'analisi alla luce di questa nuova delibera:

- è singolare che il conferimento di materiale inerte possa giustificare costi rilevanti;
- il maggiore spessore dei materiali presente nei magazzini comunale può forse interessare una porzione minima del cantiere (la maggior parte delle aree prevede il riutilizzo del materiale già esistente) difficilmente così ampia come potrebbe sembrare; ed in ogni caso, in fase di elaborazione del progetto, non potevano essere predeterminare tali differenze?
- per rilevazione diretta, non mi risultano criticità emerse da parte degli esercizi commerciali e tantomeno sull'uso della "vibrofinitrice" abbondantemente utilizzata (anche se con risultati qualitativamente non accettabile – v. report fotografico allegato al precedente documento);
- da segnalare la particolare attenzione espressa dalla Delibera di febbraio relativamente alla piazzetta Madonna degli Angeli (verosimilmente frutto di analisi di alcuni mesi prima) quando la stessa è **oggi** oggetto di lavori, che non mi risulta interessata a rilievi/risistemazioni precedenti e che prevede, oltre alla sistemazione di "lose" già esistenti, pochi metri quadrati di nuove pietre da posare.

La conclusione, amara e già anticipata, e che questi nuovi costi saranno pagati dai cittadini contribuenti ed i nostri Amministratori riusciranno a dimostrare la correttezza de loro operato.

E che ne sarà delle Imprese serie?

30 Maggio 2011

P. D'Ettorre